

13.10.2005

**Comunicato diffuso in internet a firma
dell' *Organizzazione al-Qaida in Mesopotamia*,
a smentita dell'autenticità della lettera inviata ad
Abu Musab al-Zarqawi da Ayman al-Zawahiri**

(italiano - arabo)

Nel nome di Dio, Clemente e Misericordioso

Lode a Dio, Signore dei Mondi, la preghiera e la pace discendano sul nostro profeta Muhammad, sulla sua famiglia e su tutti i suoi compagni.

Giorni fa l'Amministrazione dell'Idiota presuntuoso (*con riferimento a Bush, ndt*) - nota per la costruzione di menzogne, congetture e per l'alterazione della verità nel corso della storia, come nessun altro - ci ha presentato una nuova "favola", esempio eccelso della fantasia crociata.

Questa volta, come le altre, il racconto presenta un insieme di contraddizioni e sottovaluta l'intelligenza umana, come per il caso dei vertici dell'Organizzazione di al-Qaida che "*sono in contrasto fra loro*", o che l'organizzazione "*ha bisogno di supporto finanziario perché sta perdendo la battaglia in Afghanistan*"!!!!!!.

Questo è quanto viene dichiarato nello stesso momento in cui si afferma che "*i mujahidin stanno avanzando nel loro progetto di istituire il Califfato*".

Tutto ciò è contenuto in una lettera attribuita al nostro Sheikh combattente, il Dott. Ayman al-Zawahiri, che non sappiamo dove e quando sia stata rinvenuta, giacché non è stata resa pubblica "*per motivi di sicurezza e per proteggere la fonte e i mezzi utilizzati*"!!!!!!.

Alcune emittenti satellitari si sono adeguate, fraudolentemente sostenendo questa favola e collegandola all'ultimo intervento di Abu Musab al-Zarqawi - entro la serie, da lui curata, sulla "*dottrina metodologica*" della "*al-Ta'ifa al-Mansoura*" (Fazione Vittoriosa, ndt) - interpretato quale risposta a quella lettera. Hanno diffuso stralci dell'intervento di Zarqawi, da cui verrebbe confermato che i due *eccellenti musulmani* non sono in contrasto tra loro in merito al concetto dell'Unicità di Dio, ignorando totalmente che entrambi rivestono la posizione di *sheikh* (*e che quindi hanno pari facoltà di esprimersi sui concetti basilari dell'Islam, come quello, appunto, dell'Unicità di Dio, aspetto, questo, che non può rappresentare automatica conferma di un'intesa, ndt*)

Noi dell'Organizzazione di al-Qaida dichiariamo che tali asserzioni sono prive di verità e fondamento, frutto solo della fantasia dei politici della "*Casa Nera*" e dei loro gregari, e rappresentano una chiara riprova dell'insuccesso del Comando crociato che ricorre alla falsificazione per porsi al riparo e si barrica nella "*zona verde*", lontano dalla realtà dei fatti, come fanno i loro asserviti e i loro seguaci.

Pertanto non ci si meravigli se questa "*storiella*" segua, solo di alcuni giorni, quella del cane crociato "*Solagh*" (*il Ministro dell'Interno iracheno, ndt*) pure relativa ad una lettera rinvenuta, come sostenuto, nella città di Tell Afar - che Dio ne consolidi il jihad!

Invitiamo i musulmani a non prestar fede ad una simile propaganda di basso lega e a tener ben presente che l'informazione è l'unica arma che i miscredenti non abbandoneranno mai fino alla conclusione della guerra la cui fine è vicina, col favore di Dio.

Inoltre diamo loro buone notizie sui condottieri del jihad e sui mujahidin, particolarmente quelli in Iraq ed in Afghanistan. I sogni dei crociati si sono infranti, i loro eserciti – che tanto hanno terrorizzato i popoli della terra – sbaragliati e stremati dai colpi dei leoni del Tawhid (*unicità di Dio, ndt*) e prossimi alla sconfitta.

Quanto ai combattenti, essi si trovano nella felice condizione di vedere all'orizzonte già sventolare i vessilli della *Shahada* (*la professione di fede, primo pilastro dell'Islam, ndt*) nei territori musulmani e già respirano il profumo del Paradiso promesso da Dio.

O Dio, proteggi i condottieri dei mujahidin, i loro emiri, i loro sheikh!

O Dio, proteggili, allietali, rafforzali nella fede, rinsalda i loro passi!

O Dio, dirigine la mira e concedi loro la vittoria contro i tuoi ed i loro nemici!

Dio è grande! Dio è grande!

Gloria a Dio, al Suo Profeta ed ai combattenti!

Giovedì, 10 ramadhan 1426

corrispondente al 13 ottobre 2005

Abu Maysara al Iraqi

Dipartimento per l'Informazione dell'Organizzazione al Qaida in Mesopotamia

10-13-05 \ تنظيم القاعدة يردّ على ادعاءات الصليبيين حول رسالة الشيخ أيمن الظواهري

بسم الله الرحمن الرحيم

يارب سدّد الرمي وثبّت الأقدام

الحمد لله ربّ العالمين، والصلاة والسلام على نبيّنا محمد، وعلى آله وصحبه أجمعين... أما بعد:
فقد خرجت علينا إدارة الأحقّ المطاع قبل أيام، بما عُرف عنها من تاريخ طويل في خلق الأكاذيب، وطمس الحقائق وصناعة الأوهام، حتى باتوا لا يجيدون غيرها، خرجت علينا بقصة جديدة أبدع فيها الخيال الصليبي، وهذه المرة مثل كل مرة، جمع للمتناقضات، واستهانة بعقول الناس، قادة تنظيم القاعدة حفظهم الله وأيدهم بنصره، "مختلفون فيما بينهم"، والتتظيم "بجاجة لدعم مادي" لآته "يخسر معركته في أفغانستان!!"، زعموا؛ وفي نفس الوقت فإنّ المجاهدين "ماضون في مشروعهم لإقامة دولة للخلافة" ودار للإسلام.
وهذا كله في رسالة منسوبة لشيخنا المجاهد الدكتور أيمن الظواهري حفظه الله، وبالطبع لا نعلم أين ومتى عُثر على هذه الرسالة، فعدم الإعلان عن ذلك "ضرورة أمنية" و"حمية للمصادر والأساليب المستخدمة!!".

وقد تماشت وتمادت بعض الفضائيات، بما عُرف عنها من خبث في دعم هذه الأقصوصة، فربطت بينها وبين محاضرة الشيخ أبي مصعب حفظه الله، في سلسلته التأصيلية عن منهج الطائفة المنصورة، واعتبرتها رداً من الشيخ على محتوى هذه الرسالة، وبثت مقاطع من المحاضرة لا يختصم فيها مسلمان شمساً ريح التوحيد، فضلاً عن أن يكونا بمنزلة الشيخين حفظهما الله وسدّد رأيهما...

ونحن في تنظيم القاعدة نعلن أن هذه الإدعاءات عارية عن الصحة، ولا أساس لها إلا في مخيلة ساسة البيت الأسود، وعبيدهم، وإنها والله دليل الإفلاس الواضح الذي وصل إليه معسكر الكفار، فبات التلّيق ملاذاً للثّهرب، والمنطقة "الخضراء" التي يلجأ إليها قادة الحملة الصليبية، بعيداً عن حقائق الأمور على الأرض؛ مثلما يفعلها عبيدهم وأذنابهم في بغداد.

ولذلك لم نستغرب أن تكون هذه القصة المفتراة بعد أيام من قصة مماثلة أُطلّ بها علينا كلب الصليبيين الصفوي "صولاغ"، حول رسالة مماثلة عُثر عليها كما زعم في مدينة تلّعفر أعزّها الله بالجهاد.

وندعو المسلمين ألا يلتفتوا لهذه الدعاية الرخيصة، ولينتذكروا أن الإعلام هو السلاح الوحيد الذي لن يتخلى عنه الكفار ما أمكنهم ذلك حتى آخر أيام المعركة التي أصبحت نهايتها وشيكة بإذن الله، كما نبشّرهم بما يثلج صدورهم عن حال المجاهدين وقادة الجهاد وخاصة في العراق وأفغانستان، فأحلام الصليبيين تحطمت، وزحوفهم التي أرعبوا بها أهل الأرض مشتتة، أنهكتها ضربات ليوث التوحيد، لا يفصلها عن يوم الهزيمة إلا سويغات صبر من المسلمين.

أما المجاهدون اليوم فحالهم بين أن تقرّ عيونهم رايات لا إله إلا الله في دار للإسلام، أو يشموا ريح الجنة التي وعد الله بها المجاهدين في سبيله إعلاءً لكلمته، وتلك والله سعادة الدارين.

اللهم احفظ قادة المجاهدين وأمرانهم ومشايخهم...

اللهم احفظهم وشرح صدورهم وقوي إيمانهم واربط على قلوبهم وثبّت أقدامهم...

اللهم سدّد رميهم ورأيهم وانصرهم على أعدائك وأعدائهم...

والله أكبر الله أكبر والله العزة ولرسوله وللمجاهدين

الخميس 10/رمضان/1426 هجرية

2005/10/13 م

أبو ميسرة العراقي

(القسم الإعلامي لتنظيم القاعدة في بلاد الرافدين)

الرجاء وضع المصدر عند نقل الموضوع

شبكة الأخبار العالمية

www.world-news-network.net

14.10.2005

**Comunicato diffuso in internet a firma delle
Brigate dell'Imam Huseyn in cui viene rivendicato
l'attacco ad un convoglio italiano nei pressi di Nassiriya**

(italiano - arabo)

Distruzione di un automezzo italiano e uccisione dei suoi occupanti
(*Continueranno a combattervi fino a distogliervi dalla vostra religione, se riusciranno a farlo*)

Lode a Dio Signore dei due mondi.
la preghiera e la pace discendano sul fedele profeta della Umma

Il gruppo delle Brigate dell'Imam Huseyn ha distrutto, a Nassiriya, un automezzo italiano facendo esplodere un ordigno al suo passaggio.

Tutti gli occupanti sono stati uccisi, Dio sia lodato

Brigate dell'Imam Huseyn (la pace sia con lui)
venerdì, 11 Ramadan 1426
corrispondente al 14 ottobre 2005



م/تدمير آية ايطالية و قتل من فيها (الجمعة)
{ولا يزالون يقاتلونكم حتى يردوكم عن دينكم إن استطاعوا}

الحمد لله رب العالمين والصلاة والسلام على النبي الأمي الأمين

أما بعد:

قامت مجموعة من كتيبة الإمام الحسين في الناصرية بتدمير آية ايطالية و ذلك بعد انفجار عبوة ناسفة أدت إلى قتل من فيها و الحمد لله رب العالمين

كتائب الامام الحسين (عليه السلام)

الجمعة 11 رمضان 1426 هـ

2005/10/14

<http://www.al-saf.net/vb/showthread.php?t=17233>

17.10.2005

Comunicato diffuso in internet a firma dell'Emiro Abdallah Shamil Abu-Ildris (Basayev) relativo alle operazioni di Nalchik in Kabardino-Balkaria

(italiano - inglese)

Nel nome di Dio Clemente e Misericordioso

Lode a Dio. La preghiera e la pace discendano sul nostro profeta Muhammad, sulla sua famiglia, sui suoi seguaci e su tutti coloro che lo seguiranno fino al Giorno del Giudizio!.

Dio Altissimo ha detto nel Corano " *Tra i credenti vi sono uomini che hanno tenuto fede al loro patto con Dio: alcuni di loro sono morti ed altri aspettano di farlo, ma non hanno mai desistito dai loro propositi (Gli Alleati, 23)*".¹

Lode a Dio, il 13 ottobre 2005, i mujahidin della provincia di Kabardino-Balkaria entro il Fronte Caucasicco hanno condotto, con la benedizione di Dio, un'operazione offensiva su larga scala contro gli invasori russi e i loro vassalli nella città di Nalchik. Duecentodiciassette combattenti hanno partecipato all'attacco, che alle ore 9:14 a.m. è stato sferrato simultaneamente contro 15 obiettivi militari, tutte strutture del potere dei Servizi russi situate nella città: l'FSB, il centro "T", il quartier generale del GRU (intelligence militare), il RUBOP (dipartimento per la lotta alla criminalità organizzata), il Ministero dell'Interno, il 1°, 2° e 3° Dipartimento degli Affari Interni, il reggimento del PPS (servizio di pattugliamento), l'OMON (distaccamenti di polizia speciale), le truppe speciali del GUIN (servizio carcerario russo), le truppe di frontiera, l'aeroporto, il Ministero della Difesa e una brigata del VV (milizie interne).

Rivendite di armi sono state prese d'assalto da gruppi a noi sconosciuti. Non abbiamo attaccato Kanokov (il nuovo Presidente del KB) solo perché ha ordinato la riapertura delle moschee, decisione che gli ha salvato la vita. Durante l'assalto, oltre 300 infedeli e miscredenti (circa 140 i morti e oltre 160 i feriti) sono stati eliminati e feriti, perlopiù membri delle Forze Speciali appena arrivati. Tre elicotteri e alcune unità di armamenti pesanti sono state distrutte ed acquisiti i bottini di guerra. Esattamente due ore dopo, alle 11.15, le unità principali dei mujahidin hanno lasciato la città. Le nostre perdite ammontano a 41 martiri, combattenti feriti che non hanno potuto più muoversi e che quindi hanno combattuto fino alla fine rimanendo in città. Per noi è stata la perdita più grande mai registrata. L'alto numero di vittime, nelle nostre fila, è stato determinato dal fatto che, cinque giorni prima dell'operazione, c'è stata una fuga di notizie e gli infedeli hanno dispiegato a Nalchik altre 1.000 unità delle Forze Speciali, giunte con aerei, treni e automezzi.

L'11 e 12 ottobre, sono stati inviati anche carri armati e BMP. Nonostante ciò, nell'assemblea dell'11 ottobre, i *mujahidin* si sono rifiutati di rimandare l'operazione e, come pianificato, la mattina del 13 ottobre hanno sferrato l'attacco di due ore denominato "Vittoria o Paradiso".

Il comandante di questa operazione è stato l'Emiro del settore kabardino-balkaro del Fronte Caucasicco, Seyfullah. Io mi sono occupato della gestione operativa generale (come impone il nostro regolamento, l'Emiro del settore in cui avviene l'operazione ha il comando dell'operazione stessa, mentre tutti gli emiri di alto rango che partecipano all'operazione, passano sotto al suo comando per l'intera durata dell'attacco). Nel corso dell'incursione contro il palazzo del FSB, il mio vice sul campo operativo, l'Emiro della *Jamaat Ingush*, Gorchkhanov Ilyas, che ha comandato i gruppi d'assalto del "Centro" dei combattenti, è morto da martire. Gli Emiri dei settori Osetin e Krasnodar hanno riportato lievi ferite.

L'Emiro del Fronte Caucasicco non ha partecipato all'operazione, in quanto impegnato in altri compiti assegnatigli.

La novità di quest' operazione consiste nel fatto che per la prima volta essa non è stata condotta in blocco ma suddiviso su grande scala. In considerazione del cambiamento improvviso di quantità e qualità delle forze nemiche in campo, e delle poche munizioni a disposizione, si sarebbe potuta annullare o rinviare l'operazione ad altro momento. Nonostante le ingenti perdite, per noi è stato comunque un gran successo, perché i nostri morti sono in Paradiso mentre i loro sono all'Inferno! Un eroismo ed un coraggio senza precedenti, quello dei nostri fratelli a Nalchik , che infonde in noi fiducia e determinazione per perseverare fino alla vittoria finale. Il jihad, con la benedizione di Dio, si amplia e passa ad un livello superiore di coscienza e di sacrificio di se stessi, laddove più numerosi sono coloro che aspirano a sacrificarsi sulla via di Dio, con più forza ci si impone sui nemici che amano la vita.

E' più probabile che questo mondo bruci tra fitte fiamme che noi rinunciamo alla nostra Fede e la nostra Libertà!

Che Iddio ci guidi verso la retta via!

Vittoria o Paradiso!

Dio è grande!

Il responsabile militare, l'Emiro Abdallah Shamil Abu-Idris

17 ottobre 2005

Kavkaz Center

¹ Sura del Tuono, versetto 31

Kavkaz Center agency has received via email a statement from Military Amir Abdallah Shamil Abu-Idris (Shamil Basayev) on results of assault operation in Nalchik on 13 October, 2005. Kavkaz Center publishes the full text of this statement.

Bismillahi-Rahmani-Rahim! (In the name of God, the Compassionate, the Merciful!)

Praise be to Allah, the Lord of the Worlds, Who made us Muslims and blessed us with Jihad on His Straight Path!

Peace and blessings to Prophet Mohammed (Peace Be Upon Him), His Family, his disciples and all of those who follow him till the Judgement Day!

And then:

Almighty Allah (SWT) in the Holy Koran says: "Among the Believers are men who have been true to their covenant with Allah: of them some have died, and some (still) wait: but they have never changed (their determination) in the least." (The Allies, 23)

Alhamdulillah (Praise to God), by the mercy of Allah, Mujahideen of Kabardino-Balkarian sector of the Caucasian Front have carried out large-scale assault operation against the Russian invaders and their henchmen in the city of Nalchik on 13 October, 2005.

217 Mujahideen participated in the assault operation, who at 9:14 a.m. simultaneously stormed 15 military objects of all power structures of KB in territory of city:

FSB, the Center 'T', HQ of GRU (military intelligence), RUBOP (department for combating organized crime), the Ministry of Internal Affairs, 1st, 2nd and 3rd Departments of Internal Affairs, regiment of PPS (Patrol-Guard Service), OMON (special police detachments), special troops of GUIN (Russian Prison Service), frontier troops, the airport, Ministry of Defence company, and a brigade of VV (Internal Troops).

Arms shops were stormed by groups unknown to us. We did not attacked Kanokov (new president of KB) only because he has ordered to open again mosques and it has actually save him life.

During the assault operation more 300 (about 140 killed and more than 160 wounded) kafirs and minafiqs were eliminated and wounded, mainly newly arrived Special Forces members. Three halicopters and a few units of military hardware were

destroyed, war booty captured.

Exactly after 2 hours at 11:15 a.m. the main units of Mujahideen left the city.

Our casualties – 41 Shaheeds, insha Allah.

These all are our wounded Mujahideen who could not move and consequently conducted combat up to the end, by remaining in city.

For us it is greater casualties. These casualties caused because five days before the operation there was a serious information leakage and kafirs have dispatched additionally 1000 Special Forces units to Nalchik by planes, trains and motor vehicles.

On 11-12 October, they dispatched even tanks and BMPs. However, the Mujahideen in Majlis on 11 October, have refused to postpone the operation and as it had been planned, in the morning on 13 October, they carried out two-hour-long assault operation – “One of two best”. (“the Victory or Paradise”).

Amir of the Kabardino-Balkarian sector of the Caucasian Front Seyfullah was the commander of this operation. I’ve carried out the general operative management (this our rules -- Amir of sector on which territory’s happenig the operation commands the operation, and all high-ranking Amirs who participates in operation pass into his command for the period of its carrying out).

During the storm of FSB building my naib (assistant) on operative work Amir of Ingush Jamaat Gorchkhanov Ilyas who commanded the assault groups of Mujahideen ‘Center’ became Shaheed, insha Allah. Amirs Osetin and the Krasnodar sectors got light wounds.

Amir of Caucasion Front did not participate in the operation, since he is busy of preparation of other work that I have assigned to him.

Peculiarity of this operation consists of that for the first time the operation was not a blocking one but a cleanly assault operation of such scale. And at sharp change of quantity and quality of the enemy, sharp shortage of an ammunition, in a situation allowing to cancel or postpone operation for later term.

Despite of greater losses, this is a big succes for us, as our dead ones in Paradise, insha Allah and their dead ones in the Hell!

Unprecedented courage and heroism of our brothers in Nalchik spikes confidence and determination into us to continue struggle up to a full victory.

Jihad, by the mercy of Allah, extends and passes to higher level of consciousness and self-sacrifice when more come of those who aspires to die on a way of the Allah more strongly than our enemies wish to live.

And most likely this world will burn down in dark blue flame, than we shall refuse our Belief and Freedom!

And may Allah help us in His straight path!

Victory or Paradise!

Allahu Akbar

Military Amir Abdallah Shamil Abu-Idris

Kavkaz Center

23.10.2005

**Trascrizione del videomessaggio di Ayman al-Zawahiri
trasmesso dall'emittente satellitare di al-Jazeera
concernente un appello ai musulmani affinché prestino soccorso
ai terremotati del Pakistan**

(italiano)

Abbiamo appreso con tristezza e commozione quanto accaduto alla popolazione musulmana pakistana in seguito al terremoto che ha colpito Afghanistan e Pakistan, ieri.

Chiediamo a Dio di conferire lo status di martiri e di pii musulmani a coloro che sono periti a causa del sisma.

I miei fratelli ed io avremmo voluto essere lì, insieme a voi, in un simile giorno, ma gli agenti dell'America (n.d.t. le autorità pakistane) sono tra noi impedendoci di portare soccorso ai nostri fratelli musulmani nel momento del bisogno.

Oggi, faccio appello ai musulmani in generale ed in particolare alle organizzazioni caritatevoli islamiche, affinché accorrano in Pakistan per aiutare i loro fratelli musulmani per alleviarne le sofferenze ed i danni che ora si trovano a fronteggiare.

Ben sappiamo quanto sia feroce la guerra che l'America conduce contro l'opera caritatevole islamica.

Tutti noi sappiamo che il governo di Musharraf è al soldo dei servizi segreti americani. Ciononostante, sollecito tutti i musulmani ad affrettarsi nel prestare soccorso ai propri fratelli in Pakistan con ogni mezzo a disposizione, con i maggiori aiuti finanziari possibili.

03.11.2005

**Comunicato diffuso in internet a firma
dell'Organizzazione al-Qaida in Mesopotamia, relativo alla
condanna a morte degli ostaggi dell'Ambasciata del Marocco**

(italiano - arabo)

Nel nome di Dio Clemente e Misericordioso

(Citazioni religiose)

Da quando al-Qaida ha dichiarato guerra alle missioni diplomatiche a Baghdad ed i *mujahidin* sono riusciti a colpire alcuni loro rappresentanti i cui governi erano stati chiamati, dal padrone americano, a sostenere il malfermo Stato dei miscredenti istituito in questo Paese, i governi stranieri hanno compreso di essere giunti allo scontro diretto con i *mujahidin*.

Due dei loro delegati – l'ambasciatore e il suo subordinato – sono così divenuti legittimi bersagli delle loro spade che non mancheranno il colpo, con il consenso di Dio.

E' giunto il momento di insegnare a questi inetti qual è la nuova realtà della Nazione che li ha resi ciechi e imbrattati del fango dell'umiliazione, ai piedi dei loro padroni.

Malgrado gli assalti dei *mujahidin* in Iraq abbiano, in molti casi, arrecato grave danno agli apostati e ad altri, e reso chiaro a questa *Umma* il significato di devozione e purezza, deve esser fatta ulteriore chiarezza per porre fine alle dicerie divulgate dai megafoni dei *media* crociati e da chi detiene il potere all'interno ed all'esterno, come siamo abituati a vedere. Ciò nell'intento di riversare sul popolo ogni questione, deteriorare l'immagine del *jihad*, per evitare che i musulmani intraprendano quella via, e dipingere i *mujahidin* come sprezzanti delle loro vite, gente che considera lecito lo spargimento di sangue in difesa dell'Islam.

Questa è l'arma utilizzata dai miscredenti nel diffondere notizie relative all' "appello al Tawhid", per arrestare il fervore del *jihad* e salvare il possibile, dopo il fallimento del loro progetto militare e la vanificazione del loro "gioco" politico.

Dopo aver condotto le opportune indagini, il tribunale sciaraitico ha accertato – senza dubbio alcuno – che gli ostaggi catturati sono sostenitori dei tiranni e rappresentano uno dei mattoni, il Marocco, della Roccaforte della Miscredenza eretta entro i Paesi musulmani. Questo Paese è riuscito a governare i propri sudditi diversamente da quanto Dio ha prescritto ed a condurre una guerra all'Unicità di Dio ed ai Suoi sostenitori, impedendo in tal modo al popolo di seguire la religione di Maometto. La Miscredenza marocchina si è spinta al punto da rivolgersi contro l'Islam e sostenere il governo dei discendenti di Ibn al Alqami (*il governo iracheno a maggioranza sciita, ndt*), come confermato dalle loro stesse dichiarazioni.

Il governo marocchino non ha esitato ad inviare i suoi due delegati per preparare il terreno all'invio di un ambasciatore designato, come convenuto col "governo" di Baghdad, ben consapevole degli avvertimenti dei *mujahidin* e della guerra da essi dichiarata in parole e fatti alle rappresentanze diplomatiche.

Sulla base di tale premessa, il Tribunale sciaraitico dell'Organizzazione al Qaida in Mesopotamia ha emesso una sentenza di morte nei riguardi dei due apostati in ottemperanza alla Legge divina, affinché essi rappresentino un rinnovato esempio per chi dovesse seguirli, tra coloro che continuano a proferire dichiarazioni di sfida nei confronti dei *mujahidin* e osas-

sero ancora mettere piede nella gloriosa terra di Mesopotamia. Quanto alla cosiddetta "immunità diplomatica", concetto con cui polemizzate con noi, sappiate che di essa non potrete farvi scudo poiché non esiste immunità nei territori dell'Islam, se non per chi difende l'Islam col proprio sangue e il proprio denaro. Per noi non ha alcun peso la legittimità del loro Sistema eretico per il quale rimettiamo a Dio il giudizio di eresia. Tale sistema, in verità, è regolato da leggi emesse al solo servizio dei più forti, per consentire loro di controllare i più deboli e ridurli all'impotenza, primi fra tutti i musulmani e i loro Paesi.

L'aspetto più penoso infine, è rappresentato dalle implorazioni rivolteci da chi, ritenendosi nel giusto o pretendendo di esserlo, contesta le pene prescritte dalla Legge divina e fa di tali implorazioni un mero strumento con cui imbellirsi il viso per ottenere la liberazione dei sequestrati alla vigilia della 'Aid el Fitr (la celebrazione della fine del digiuno dopo il mese di ramadhan, *ndt*). In ciò chi proferisce tali implorazioni contravviene alla stessa Legge divina poiché non opera alcuna distinzione tra i musulmani oppressi in Marocco e il governo eretico che ha inviato qui le sue due vittime sacrificali asservite alla stupidità americana, quando non v'è giustizia né potenza se non in Dio. Costoro - e tutti gli altri - sappiano che la gioia più grande per i musulmani risiede nell'istituzione della Legge divina e dello Stato Islamico a tutela delle loro proprietà e risorse. Di ciò siamo pienamente convinti e per ciò chiediamo a Dio la forza. Dio è grande, Dio è grande! Gloria a Dio, al Suo profeta ed ai *mujahidin*

1 shawwal 1426

corrispondente al 3 novembre 2005

Abu Maysara al Iraqi

Dipartimento per l'Informazione dell'Organizzazione al Qaida in Mesopotamia

11-13-2005/بيان من الهيئة الشرعية حول حكم المعتقلين من سفارة الحكومة المغربية

بسم الله الرحمن الرحيم
الحمد لله رب العالمين، والصلاة والسلام على إمام المجاهدين محمد القائل "إنما أهلك من كان قبلكم، أنهم إذا سرق فيهم الشريف تركوه، وإذا سرق فيهم الضعيف أقاموا عليه الحد، والذي نفس محمد بيده، لو أن فاطمة بنت محمد سرقت لقطعت يدها"، وعلى آله وصحبه المجاهدين الأخيار، وسلم تسليماً كثيراً...

فبعد إعلان التنظيم الحرب على ما يسمّى بالبعثات الدبلوماسية في بغداد، وبعد أن مكّن الله المجاهدين من بعض هؤلاء، ممن مثل حكومته التي استنفرها السيد الأمريكي، دعماً لدولة الكفر الهزيلة التي حاول زرعها في هذه البلاد، صار جلياً لهذه الحكومات أنها أصبحت في خط المواجهة المباشرة مع المجاهدين في بلاد الرافدين، وأن مبعوثيها - السفير منهم والحقير - أهدافاً مشروعة لسيوفهم التي إن سددت لن تخطأ بإذن الله أهدافها... ولكن أتى لمثل هؤلاء الأقرام أن يفقهوا واقع الأمة الجديد، بعد أن عميت أبصارهم ومرغت وجوههم في أحوال النذل تحت أقدام أسيادهم.

ورغم أن صولات المجاهدين في بلاد الرافدين أنكت في كثير من أمثال هؤلاء المرتدين وغيرهم أيما نكابة، وعلمت - والله الحمد والمنة - أبناء هذه الأمة معاني الولاء والبراء الحقيقية عياناً، إلا أن الأمر هنا اقتضى الإيضاح والتبيين، سداً لباب قد نُظِّلَ منه أبواق الإعلام الصليبي ومن دار في فلكه في الداخل والخارج كما تعودنا منها، لئلا يظن على الناس أمرهم، وتشوّه صورة الجهاد لتصدّ المسلمين عن سبيله، وتصور المجاهدين بالذنين يستهينون بالأرواح، ويستبيحون دماء من عصم الإسلام نمانهم، وهذا هو السلاح الذي يستخدمه الكفار ليعزلوا دعوة التوحيد، ويكبحوا عجلة الجهاد، لينفذوا ما يمكن إنقاذه، بعد فشل مشروعهم العسكري وتعرّش "البعثهم" السياسية الخائبة...

وبعد اطلاع المحكمة على حال المعتقلين، تبين لها بلا ريب أنهما من أنصار الطواغيت، ولبنّة في صروح الكفر التي بنيت في بلاد المسلمين في المغرب، ومكنت من رقاب العباد لتحكم فيهم بغير ما أنزل الله، وتكون حرباً على التوحيد وأهله، وتصدّ فنام الناس عن دين محمد صلى الله عليه وسلم...

وزادوا كفرهم هذا وحريهم الإسلام، بمناصرتهم حكومة الردّة لأحفاد ابن الطغمي المنصّبة في بغداد، وهذا ما أكدته أقوالهم، وما لم تخفه حكومتهم التي أرسلتهم تمهيداً لمقدم "السفير" الذي وعدت به حكومة بغداد، على علمها بإنذار المجاهدين والحرب التي أعلنوها على هذه البعثات قولاً وفعلاً...

وبناء على ما تقدّم، فقد قررت المحكمة الشرعية بتنظيم القاعدة في بلاد الرافدين إنزال حكم الله في المرتدين وقضت قتلهم، تطبيقاً لشرعه وإقامة لحد من حدوده...

وليكونوا عبرة جديدة نشرّد بها من خلفهم، ممن لا زال يحدث النفس بتحدي المجاهدين والتجرو بوطم أرض العزّ في بلاد الرافدين، أما "حصانتهم الدبلوماسية" التي يجادلونها بها فليحتفظوا بها لأنفسهم، لأنه لا حصانة في ديار الإسلام، إلا لمن عصم الإسلام دمه وماله، ولا وزن لدينا لشرعة منظمهم الملحدة التي تنقرب إلى الله بالكفر بها، ويقوانينها التي ما شرّعت إلا لخدمة الأقوياء وتمكينهم من رقاب الضعاف المغلوب على أمرهم، وفي مقنمة هؤلاء المسلمون وبلادهم.

وإنه لمن المؤلم أن تصلنا مناشدات ممن بحسب نفسه على خير أو يدعي ذلك، ليُجادل في حدّ من حدود الله، ويجعل من المناشدة مطيّة يجمل بها وجهه، وليطالب بإطلاق المعتقلين على أبواب عيد الفطر؛ تجاوزاً على حدود الله، وبلا تمييز بين المسلمين المغلوب على أمرهم في بلاد المغرب، وبين الحكومة المرتدة التي أرسلت هؤلاء قرابين على أبواب هبل العصر أمريكا، ولا حول ولا قوة إلا بالله....

فليطمح هؤلاء وغيرهم أن فرحة المسلمين الكبرى هي في إقامة دينهم وتحكيم شرعهم وتطبيق حدود ربهم، وإقامة دار الإسلام التي تحمي بيضتهم، وهذا ما نعتقه نسال الله السداد.

والله أكبر الله أكبر والله العزة ورسوله وللمجاهدين

1 / شوال / 1426 للهجرة

2005 / 11 / 3

أبو ميسرة العراقي

(القسم الإعلامي بتنظيم القاعدة في بلاد الرافدين)

07.11.2005

**Messaggio diffuso in internet a firma di un sedicente
Seif al-Adl in cui si preannuncia un imminente attacco
nella "Terra dei Romani"**

(italiano - arabo)

Nel nome di Dio Clemente e Misericordioso

Dal vostro fratello Seif al-Adl a tutti coloro che sostengono che lo Sheikh Osama Bin Laden sia morto nel terremoto del Pakistan, catturato o malato, dico : questa è una guerra mediatica.

Lo Sheikh Osama Bin Laden – che Dio lo protegga – è in buona salute e in un luogo sicuro. Presto lo vedremo manifestarsi, durante le festività natalizie, nella "terra dei Romani" quando l'Europa ed *in primis* l'Italia avrà subito il colpo e sarà testimone, in casa propria, di attacchi letali per mano delle Brigate "Abu Hafs al-Masi" – Dio ne abbia misericordia.

I nostri fratelli che sono lì ci hanno assicurato che le Brigate hanno acquisito missili terra-aria dalla Cecenia che avrebbero dovuto essere utilizzati lo scorso anno per colpire gli aeroporti della Gran Bretagna. Inoltre essi sono entrati in possesso di sostanze venefiche atte al confezionamento di bombe tossiche.

Se Dio vuole, non vi sarà alcun luogo sicuro nella "Terra dei Romani" e la guerra sarà lunga.

In questi giorni avremo altre notizie. Siano benedetti i nostri fratelli ed il nostro amato Sheikh Suleiman Abu Ghaith per la nuova nascita, dono di Dio. Auspichiamo loro la vittoria con il sostegno di Dio.

Vostro fratello Seif al-Adl



تاريخ التسجيل: Jul 2005
المشاركات: 71

سيف العدل  غير متصل

بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ من ارض الروم قريبا انشاء الله

بسم الله الرحمن الرحيم من اخوكم سيف العدل الى كل من قال ان الشيخ اسامة ابن لادن حفيد السيد نصره الله قد مات في زلزال باكستان اعتقل او مريض هذه فقط حرب اعلامية واقول لكم ان الشيخ اسامة ابن لادن اعزه الله بصحة جيدة وفي مكان امن وسنشاهده قريبا خلال اعياد الميلاد في ارض الروم بعد الضربة القادمة في اوروبا وعلى راسها ايطاليا وستشهد هجمات قاتلة لكتائب الشهيد او حفص المصري رحمه الله في عقرهم واكدوا لنا اخواننا هناك ان الكتائب حصلت على صواريخ ارض جو من الشيشان وهذه الصواريخ كانت ستستعمل السنة الماضية في هجمات على مطارات في بريطانيا وكذلك حصلت على مواد سامة لصناعة قنابل سامة وانشاء ليس هناك امن بارض الروم وانا الحرب ستكون طويلة وانشاء الله هناك اخبار سارة هذه الايام بعون الله وكذلك نبارك الى اخواننا وحبیبنا وشيخنا اعزه الله سليمان ابو غيث في المولد الجديد هيبه الله وتتمنى لهم النصر المبين بعون الله
اخوكم سيف العدل

10.11.2005

**Comunicato diffuso in internet a firma
dell'Organizzazione al-Qaida in Mesopotamia
in cui vengono rivendicati gli attentati di Amman**

(italiano - arabo)

Nel nome di Dio Clemente e Misericordioso
O Signore, dirigi la mira e rinsalda il passo

Lode a Dio, Signore dei Mondi. La preghiera e la pace discendano sulla guida dei *mujahidin*, il nostro profeta Muhammad, sulla sua famiglia e tutti i suoi compagni.

Un gruppo di leoni appartenenti alla migliore e nobile brigata, la "al-Bara' Bin Malik", è partita all'attacco, a sostegno della sua religione e per innalzare la parola del Tawhid, con una nuova offensiva contro alcuni covi radicati in terra musulmana ad Amman.

Dopo aver esaminato e controllato gli obiettivi, sono stati selezionati taluni alberghi che il tiranno giordano ha trasformato in un cortile per i nemici di Dio, sionisti e crociati, in un lurido pascolo per i traditori della *Umma*, gli apostati, e in un rifugio sicuro per i servizi segreti dei miscredenti che ordiscono da laggù le loro congiure contro i musulmani, nonché in un focolaio di dissolutezza e depravazione, contro Dio e il suo profeta.

Nonostante le misure di sicurezza adottate sul posto dal traditore, figlio del traditore (Abdallah di Giordania, figlio di Husseyn, n.d.t.), i "soldati" hanno potuto raggiungere gli obiettivi e colpirli, secondo quanto confermato dalle notizie.

Comunicheremo in seguito maggiori dettagli sulla conduzione dell'operazione e sui loro esecutori.

Sappia, il despota di Amman, che il muro protettivo eretto dagli ebrei nella regione orientale della Giordania, nonché la base militare, retroguardia dell'esercito crociato, ed il governo dei nipoti di Ibn al-Alqami (con riferimento all'attuale governo sciita iracheno n.d.t.) saranno bersaglio dei *mujahidin* e dei loro attacchi.

Lui ed i suoi padroni si preparino al peggio.

Dio è grande, Dio è grande. A Lui la potenza, al suo profeta ed ai combattenti

8 Shawwal 1426

corrispondente al 10 novembre 2005

Abu Maysara al-Iraqi

(Dipartimento per l'Informazione dell'Organizzazione al-Qaida in Mesopotamia)